



Proverbio di oggi.....

A' lietto astringito, cuccate ammezzo.

SATURIMETRI, cosa sono e perché la melanina può renderli meno affidabili

I pulsossimetri, diventati di uso comune con il Covid, servono a misurare i valori di ossigeno nel sangue per capire se i polmoni riescono ad assumerne in quantità sufficiente dall'aria respirata. La melanina più abbondante può interferire con l'assorbimento della luce, alterando i risultati

Uno strumento di uso comune nella misurazione dell'ossigeno nel sangue potrebbe fornire dati imprecisi nelle persone con pelle più scura. Lo indica uno studio presentato all'ultimo American College of Cardiology (ACC.25).

I **pulsossimetri**, noti anche come **saturimetri**, diventati di uso comune durante gli anni del Covid, sono dispositivi a forma di molletta che, applicati sul dito, **misurano la saturazione di ossigeno nel sangue** inviando fasci di luce attraverso la pelle.

Tuttavia, la melanina, più abbondante nelle pelli scure, può interferire con l'assorbimento della luce, alterando i risultati delle misurazioni.

Strategie per migliorare l'accuratezza

La ricerca evidenzia un problema più ampio nella tecnologia medica: **molti dispositivi sono progettati su campioni di popolazione non rappresentativi della diversità umana**, rendendoli meno efficaci per alcune categorie di pazienti. Hendrickson ha dichiarato:

«Garantire una rappresentanza equa delle diverse pigmentazioni cutanee nei test futuri sarà fondamentale per valutare correttamente le prestazioni dei pulsossimetri».

Gli esperti, inoltre, suggeriscono **diverse strategie per migliorare l'accuratezza delle rilevazioni dei saturimetri**:

- **aggiunta di segnali di avviso, come allarmi o indicatori luminosi**, per segnalare quando il margine di errore è elevato;
- test su popolazioni più eterogenee per garantire che i dispositivi funzionino in modo affidabile su tutti i pazienti. (*Salute, Corriere*)



PREVENZIONE E SALUTE

ALZHEIMER, la svolta in un esame del sangue: potrà prevedere la malattia anni prima dei sintomi

Identificare l'Alzheimer prima che compaiano vuoti di memoria: un esame del sangue misura la progressione della neurodegenerazione con una precisione senza precedenti.

La quantità nel sangue di un biomarcatore specifico della malattia di Alzheimer predice il futuro accumulo di **placche amiloidi** e l'avanzamento del declino cognitivo **anni prima che i depositi proteici tipici di questa demenza siano visibili nelle scansioni cerebrali**, e che i sintomi clinici si manifestino nei pazienti. **Livelli elevati di proteina tau fosforilata 217** (la *p-tau217*) nel plasma sono associati a una più rapida progressione della patologia di Alzheimer, anche quando le scansioni cerebrali iniziali dei pazienti appaiono "normali". La ricerca, pubblicata su *Nature Communications*, potrebbe contribuire ad aprire la strada a futuri screening per individuare le persone più a rischio di sviluppare l'Alzheimer.



L'OBIETTIVO: ARRIVARE SEMPRE PRIMA

«L'aspetto più importante dello studio è che, anche quando le scansioni dell'amiloide risultano normali in ambito clinico, il biomarcatore pTau217 è in grado di **identificare gli individui che in seguito diventeranno amiloide-positivi**». «Inoltre, dimostra che **coloro che presentano bassi livelli di pTau217 hanno maggiori probabilità di rimanere amiloide-negativi per diversi anni**».

La malattia di Alzheimer è associata, in un modo ancora non del tutto chiaro, all'**accumulo di placche di beta-amiloide**, una proteina che stimola la crescita cellulare e che, quando presente in concentrazioni eccessive, si aggrega in depositi all'esterno dei neuroni, che causano la morte delle cellule nervose.

Le placche amiloidi sono osservabili nel cervello, attraverso l'esame *PET amiloide* (PET sta per Tomografia a Emissione di Positroni: è un tipo di scansione cerebrale), **anche 10-20 anni in anticipo** rispetto al manifestarsi dei primi sintomi neurologici dell'Alzheimer. Il nuovo studio ha trovato che la pTau217 può essere individuata *ancora prima*:

- **anni in anticipo rispetto alla comparsa di depositi amiloidi rilevabile con la PET.**

UN SEGNALE AFFIDABILE I ricercatori hanno cercato di capire se i livelli di base e i successivi cambiamenti della concentrazione di pTau217 fossero predittivi del futuro accumulo di placche amiloidi, di *proteina tau* e del declino cognitivo.

Nei partecipanti, tra i 50 e i 90 anni di età, gli aumenti di pTau217 si sono spesso verificati **prima che l'esame PET evidenziasse depositi di proteina amiloide**: il marcatore stava mettendo in luce un'anomalia prima ancora che divenisse visibile nelle scansioni del cervello.

Di contro, chi all'inizio dello studio aveva livelli di base molto bassi del marcatore, difficilmente ha accumulato placche amiloidi negli anni in cui è stato seguito.

COSA HA IN SERBO IL FUTURO: SCREENING DI ROUTINE Anche se in questa fase di ricerca è ancora prematuro immaginare un approdo di questi ed altri tipi di esami del sangue per l'Alzheimer nella clinica, sembra essere questa, la direzione che la scienza sta prendendo. Capire quali biomarcatori siano più affidabili aiuterebbe a **estendere lo screening della malattia di Alzheimer a una popolazione molto ampia**, evitando esami più costosi - come la PET - e invasivi - come le punture lombari per l'esame del liquor, il fluido che circonda cervello e midollo spinale. L'obiettivo di questa corsa ad anticipare la diagnosi è la possibilità di identificare i pazienti in fase molto precoce per **ritardare la progressione della malattia**, con l'aiuto dei farmaci oggi disponibili come gli **anticorpi monoclonali**, che promettono maggiore efficacia se dati quando il danno neuronale è ancora contenuto. (*Salute, Focus*)

SCIENZA E SALUTE

ARITMIE CARDIACHE: CHE COSA SONO E QUALI SONO I SINTOMI

Le aritmie cardiache sono irregolarità nel battito del cuore, che possono manifestarsi in diverse forme.

Alcune volte il battito può essere accelerato (**tachicardia**), altre volte può essere troppo lento (**bradicardia**) o completamente irregolare (come ad esempio nella **fibrillazione atriale**).

Le aritmie sono molto comuni sia nelle persone sane che in coloro che hanno una malattia cardiaca. Non tutte le aritmie sono pericolose, ma in presenza di un **battito cardiaco anomalo**, è consigliabile effettuare una **visita cardiologica** per verificare la salute del proprio cuore ed eventualmente effettuare un trattamento.

Quali sono i sintomi delle aritmie e come si curano? Ne parliamo con il dottor **Massimo Tritto**, responsabile dell'Unità Operativa complessa di Elettrofisiologia ed Elettrostimolazione del Cardio Center di Humanitas Mater Domini.

ARITMIE: QUALI SONO LE CAUSE?

Le **aritmie** sono causate da una **anomalia della funzione della cellula** o della struttura del muscolo cardiaco di tipo congenito o secondaria a una malattia pregressa come ad esempio un **infarto miocardico**. In altri casi esse sono semplicemente dovute all'invecchiamento del cuore.

LE ARITMIE CARDIACHE PIÙ COMUNI

Le **extrasistoli** sono caratterizzate da un **battito cardiaco anticipato** rispetto alla regolare cadenza del ritmo cardiaco e che origina dalla parte alta (gli atri) o bassa (i ventricoli) del cuore. Sono molto comuni, vengono spesso riscontrate durante esami cardiaci effettuati per problemi di varia natura e il più delle volte sono del tutto innocue.

Le **tachicardie** possono essere di **origine sopraventricolare** o ventricolare e si manifestano con un'accelerazione anomala della frequenza cardiaca (maggiore di 100 battiti al minuto).

Le **bradicardie**, invece, si caratterizzano per una frequenza cardiaca inferiore rispetto a quella normale (60 battiti al minuto).

ARITMIE: QUALI SONO I SINTOMI?

Alcune aritmie possono essere asintomatiche o generare disturbi lievi, mentre in altre possono manifestarsi sintomi più intensi, a seconda del tipo di aritmia:

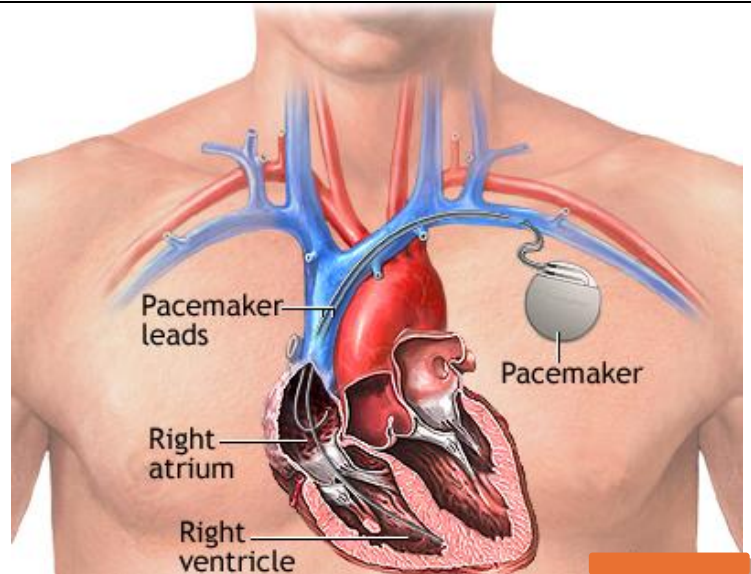
- **Extrasistoli**: possono causare la sensazione di un **battito mancante o irregolare**;
- **Bradicardie**: sono dovute al rallentamento del battito cardiaco, possono causare stanchezza, senso di affaticamento, vertigine o svenimento (sincope);
- **Tachicardie**: sono caratterizzate da un'anomala accelerazione del cuore, possono provocare cardiopalmo (palpitazione), affanno, senso di oppressione toracica, e talvolta sincope;
- Alcune aritmie ventricolari "maligne" possono causare l'**arresto cardiaco** o la morte improvvisa.



L'**elettrofisiologo** è lo specialista cardiologo che durante la visita effettua la diagnosi, l'inquadramento clinico e imposta il trattamento più adeguato per l'aritmia documentata.

Lo specialista può avvalersi di **esami di approfondimento** quali:

- ECG
- ECG dinamico secondo Holter
- ecocardiografia
- risonanza magnetica nucleare
- test da sforzo
- studio elettrofisiologico



QUALI SONO I TRATTAMENTI DELLE ARITMIE CARDIACHE?

La scelta del **trattamento** dipende dal **tipo di aritmia** riscontrata.

Per la maggior parte delle tachiaritmie, la terapia può essere di **tipo farmacologico** o mediante **ablazione transcateretere**, una procedura interventistica che rende inattive le strutture che causano l'aritmia. L'ablazione transcateretere, se efficace, può eliminare definitivamente l'aritmia.

In caso di **bradicardia**, si può optare per l'impianto di un **pacemaker**, un piccolo apparecchio elettronico deputato al controllo del battito cardiaco e a un suo sostegno in caso di un rallentamento eccessivo della frequenza cardiaca o pause prolungate tra una contrazione e l'altra.

Il pacemaker emette impulsi elettrici che provocano la contrazione cardiaca.

Nel caso di una **tachicardia ventricolare**, o quando il rischio di svilupparla è elevato, si può impiantare un **defibrillatore automatico**, un apparecchio che monitora continuamente l'attività elettrica del cuore.

Il defibrillatore automatico interviene, in genere con una scarica elettrica, per interrompere le improvvise accelerazioni legate a un'aritmia ventricolare potenzialmente mortale, come la tachicardia o la fibrillazione ventricolare.

COME PREVENIRE LE ARITMIE?

Per **prevenire le aritmie** è importante tenere sotto controllo i **fattori di rischio cardiovascolare**, come:

- *il sovrappeso*
- *la pressione arteriosa*
- *il fumo di sigaretta*
- *il diabete*
- *la colesterolemia*
- *curare al meglio le patologie cardiovascolari acute e croniche.*

La **diagnosi precoce** è fondamentale:

- ***in caso di sintomi o laddove si avverta una sensazione di battito irregolare occorre rivolgersi a uno specialista.***

PREVENZIONE E SALUTE**ALLERGIA: le differenze tra patch test e prick test**

Le reazioni allergiche si verificano quando il sistema immunitario risponde in maniera abnorme e anomala al contatto con sostanze che in condizioni normali risultano innocue.

La reazione allergica può svilupparsi al contatto con pollini, muffe, polvere, epitelio di animali e altre sostanze inalanti, ma anche dopo le punture di imenotteri o l'assunzione di alimenti e farmaci.

In presenza di un sospetto di allergie, come si effettua la diagnosi?

Ne parliamo con la dott.ssa **Maria Rita Messina**, Asma e Allergologia IRCCS Istituto Clinico Humanitas.

**ALLERGIA: I SINTOMI**

Le reazioni allergiche possono manifestarsi con **sintomi** simili al **raffreddore** (oculorinite), segni a carico della pelle come **eruzioni cutanee** di diversa natura (orticaria, dermatiti) oppure nei casi più gravi come l'anafilassi, con **manifestazioni cardiovascolari e respiratorie**, con modifiche della voce, difficoltà di respiro, svenimento, per cui è necessario un immediato intervento medico.

Se si verifica l'**anafilassi**, l'**adrenalina** è l'unico farmaco che può interrompere la reazione grave. L'adrenalina in forma autoiniezzabile viene prescritta con un piano terapeutico a pazienti che hanno avuto pregressi episodi di anafilassi, per esempio da allergia alimentare o puntura di imenottero. Quando si riconoscono i sintomi dell'anafilassi bisogna subito autosomministrarsi l'adrenalina, che occorre sempre portare con sé e dopo aver somministrato il farmaco **chiamare immediatamente il 112**, in modo che venga fornita assistenza medica fino alla completa e certa risoluzione dei sintomi.

COME SI FA DIAGNOSI DI ALLERGIA? Le allergie possono essere indagate dallo **specialista allergologo** durante la **visita allergologica**. Per completare la diagnosi in sede di visita, lo specialista, oltre a valutare i sintomi riportati dal paziente (**anamnesi**) esegue anche le cosiddette **prove allergometriche**, come prick test e patch test. In aggiunta, lo specialista potrebbe richiedere anche l'esecuzione di **esami del sangue specifici**, per cercare un'eventuale presenza di anticorpi di classe IgE.

COS'È IL PRICK TEST?

Il **prick test** è un **esame di primo livello**, di rapida esecuzione e indolore per il paziente. Il prick test si esegue applicando sull'avambraccio del paziente delle **goccioline contenenti gli estratti delle sostanze allergeniche** (ad esempio alimenti o inalanti). Una volta posizionate le goccioline, la cute del paziente viene punta leggermente con una piccola lancetta sterile, in modo da permettere alle sostanze di penetrare nella pelle. Dopo qualche minuto, il paziente sviluppa in corrispondenza delle sostanze a cui è allergico, un lieve rigonfiamento arrossato, simile alla puntura di una zanzara.

Il prick test può essere utile per indagare sospette allergie di vario tipo, da quelle **respiratorie** a quelle **alimentari**, a quelle agli **imenotteri**. Il prick test, inoltre, viene utilizzato anche per diagnosticare allergie ad alcune classi di farmaci.

COS'È IL PATCH TEST? Il **patch test** è un esame allergologico utile per indagare sospette **allergie da contatto**. Si esegue applicando sulla schiena del paziente dei cerotti su cui sono presenti cellette che contengono diverse sostanze, tra cui conservanti, metalli, coloranti e profumi. Una volta applicati, i cerotti vengono mantenuti sulla schiena del paziente per **48-72 ore**, dopo le quali vengono rimossi e lo specialista valuta la reazione cutanea che hanno eventualmente provocato. Mentre si indossano i cerotti, bisogna seguire degli accorgimenti per non compromettere l'esito dell'esame. In particolare bisogna evitare di bagnare la schiena, di eseguire attività fisica, di sudare e di esporsi al sole. Inoltre, se si stanno seguendo terapie con **farmaci antistaminici e cortisonici**, bisogna informare lo specialista. (Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Pomigliano Parafarmacia	FT/PT	info@inparafarmacia.it	14 Aprile
Napoli Secondigliano	FT/PT	farmaciatalento@libero.it	14 Aprile
S. Antimo	FT/PT	388 164 6322	14 Aprile
Marigliano	FT/PT	347 778 4561	14 Aprile
Somma Vesuviana	FT/PT	388 490 8249	14 Aprile
Napoli Posillipo	FT/PT	333 446 7726	14 Aprile
Napoli Arenella	FT/PT	351 093 4014	01 Aprile
Napoli Chiaia	FT/PT	danilo.alfano@farmaciameo.com	01 Aprile
Napoli - Miano	FT/PT	339 497 2645	16 Marzo
Napoli Pianura	FT/PT	338 772 6303	16 Marzo
Frattaminore	FT/PT	349 250 4921	23 Febbraio
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	23 Febbraio
S. Maria la Carità	FT/PT	339 155 7509	23 Febbraio
Napoli vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	17 Febbraio
Castellammare	FT/PT	333 833 0707	17 Febbraio
Napoli centro	FT/PT	338 338 3224	17 Febbraio

ORDINE: Calendario Corsi ECM – Sessione Primavera 2026

Di seguito una tabella riepilogativa per i corsi ECM calendarizzati per la sessione Primavera

DATA	ARGOMENTO	RELATORE	CREDITI ECM
Mese di APRILE			
Martedì 28 Aprile h. 21.00	Utilizzo degli Integratori nella Cura del Capello: Ruolo del Farmacista	R. Giannatiempo	4
Mese di MAGGIO			
Lunedì 11 Maggio h. 21.00	Ruolo del Farmacista nel trattamento dell'insufficienza venosa	G. Iacono R. Cantone	In accreditamento
Lunedì 25 Maggio h. 21.00	Patologie Dermatologiche: Ruolo e Consigli pratici del Farmacista	G. Argenziano	In accreditamento
Mese di GIUGNO			
Lunedì 8 Giugno h. 21.00	Sintomatologie Gastrointestinali: Ruolo del Farmacista e Consigli Pratici	G. Nardone	In accreditamento
Lunedì 15 Giugno h. 21.00	Igiene per la salute dell'occhio: ruolo del Farmacista		20 Crediti FAD
Lunedì 22 Giugno h. 21.00	Cura e Prevenzione del Melanoma: Terapie Oncologiche Innovative, Ruolo del Farmacista	P. Ascierto	In accreditamento

COME PARTECIPARE:

Si può partecipare secondo le seguenti modalità:

1. In presenza

2. A distanza

a) Piattaforma zoom; b) Pagina facebook Ordine

ORDINE: III° Edizione progetto ELDERCARE 2026

Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la III Ediz. del progetto **Eldercare**. L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.

Di seguito il calendario

6 Febbraio	<i>Farmacia la Montagna</i>	Acerra	8 Maggio	<i>Farmacia Procaccini</i>	Napoli
13 Febbraio	<i>Farmacia De Angelisi</i>	Napoli Miano	15 Maggio	<i>Farmacia Cirino</i>	Napoli
20 Febbraio	<i>Farmacia Florio</i>	Napoli Vomero	22 Maggio	<i>Farmacia Dello Iacovo</i>	Napoli Ponticelli
27 Febbraio	<i>Farmacia Monaco</i>	Napoli Ponticelli	29 Maggio	<i>Farmacia Visconti</i>	Nola
6 Marzo	<i>Farmacia delle Grazie</i>	Giugliano	5 Giugno	<i>Farmacia Elifani</i>	Meta di Sorrento
13 Marzo	<i>Farmacia Pezzullo</i>	Qualiano	12 Giugno	<i>Farmacia Verdi</i>	Giugliano
20 Marzo	<i>Farmacia Comunale</i>	Bacoli	19 Giugno	<i>Farmacia Morrica</i>	Marano
27 Marzo	<i>Farmacia Maggiore</i>	Napoli	26 Giugno	<i>Farmacia Associate</i>	Afragola
10 Aprile	<i>Farmacia Lauri</i>	S. Gennaro Vesuviano	3 Luglio	<i>Farmacia Romano</i>	Casalnuovo
17 Aprile	<i>Farmacia Maluvia</i>	Pozzuoli	10 Luglio	<i>Farmacia Cifariello</i>	Napoli
24 Aprile	<i>Farmacia Aionfarma</i>	S. Antonio Abate			



PREVENZIONE IN FARMACIA

Evento gratuito

Promosso dall'Ordine dei Farmacisti in collaborazione con Eldercare



A CHI È DEDICATO

- **Persone over 60**
- **Persone con lievi disturbi cognitivi**



PRESTAZIONI DISPONIBILI

- ✓ **Visita geriatrica**
- ✓ **ECG**
- ✓ **Ecocolordoppler TSA**
- ✓ **Valutazione neuropsicologica**



INFORMAZIONI IMPORTANTI

- **Posti limitati**
- **Prenota subito**

Per maggiori informazioni e prenotazioni chiedere al nostro personale direttamente in farmacia oppure telefonare in negozio al numero 06 880 5639, Farmacia Florio Via Radicofani, 147, 00138 Roma RM



LA TUA MEMORIA MERITA ATTENZIONE

Screening cognitivo gratuito per gli Over 60

Presente il camper sanitario di Eldercare insieme all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Perchè farlo?

Lo screening permette di individuare precocemente eventuali fragilità cognitive e di intervenire per tempo.

Cosa comprende:

- Raccolta anamnestica
- Visita geriatrica con ECG
- Ecocolordoppler dei vasi del collo (TSA)
- Valutazione neuropsicologica

Al termine riceverai indicazioni per eventuali approfondimenti.

A chi è rivolto:

- Persone over 60
- Chi nota piccole dimenticanze
- Chi vuole fare prevenzione seria e professionale

Come partecipare:

È obbligatoria la prenotazione in farmacia.

Il giorno porta con te:

- Elenco dei farmaci assunti
- Tessera sanitaria